



Arcivescovo Metropolita di Izmir

Izmir 19 ott. 24

MESSAGGIO PER LA GIORNATA DELLE MISSIONI

Ogni anno, la terza domenica di ottobre, i cattolici di tutto il mondo celebrano la Domenica Missionaria o “Giornata delle missioni”. È la domenica che ci unisce nella preghiera, nella solidarietà e nel sostegno agli sforzi missionari della Chiesa.

Il tema di quest'anno, scelto da Papa Francesco, è tratto dal Vangelo di Matteo: “Andate e invitate tutti al banchetto” (cfr. Mt 22,9), che esprime la chiamata inclusiva e urgente a portare l'amore di Dio a tutti, ad annunciare il Regno di Dio a tutta l'umanità.

Tutta la Chiesa deve svolgere il suo compito primario, che è la predicazione del Vangelo nel mondo di oggi e tutti noi siamo chiamati a partecipare a questa missione. La parabola esprime l'invito urgente a uscire e a invitare tutti.

Perché il Vangelo è una buona notizia? Perché il suo significato più profondo è l'annuncio espresso dagli occhi testimoni della morte e della risurrezione di Cristo. Annunciamo la sua morte, annunciamo la sua risurrezione fino a quando verrà di nuovo. Nel Vangelo si trova l'intero mistero della nostra esistenza e la speranza più profonda della nostra vita. Il nucleo della nostra fede è l'incontro con Cristo, Signore risorto, che ci ha fatto partecipare al banchetto del Regno attraverso il battesimo. Il fondamento della missione è la testimonianza di vita, ma la testimonianza nasce dalla fedeltà e la fedeltà nasce dalla consapevolezza dell'amore eccessivo di Cristo per tutti noi.

Secondo Papa Francesco, la missione è “un andare instancabile per invitare gli altri al banchetto del Signore”. “La missione, vediamo, è un instancabile andare verso tutti gli uomini e le donne, per invitarli a incontrare Dio e a entrare in comunione con lui”. Instancabile! Dio, grande nell'amore e ricco di misericordia, si mette costantemente in cammino per incontrare tutti gli uomini e le donne e per chiamarli alla felicità del suo regno, anche di fronte alla loro indifferenza o al loro rifiuto.”

Come partecipare alla missione della Chiesa? Ci sono tre modi: 1) vivendo una vita cristiana esemplare e trasparente, 2) pregando e 3) sostenendo finanziariamente qualsiasi opera missionaria della Chiesa.

La Giornata Missionaria Mondiale ci invita a riflettere su come stiamo vivendo la nostra chiamata battesimale a testimoniare Cristo in tutte le situazioni e a non arrenderci. Ci invita ad approfondire il nostro amore per Cristo, ad accogliere nuovamente il potere dello Spirito Santo nelle nostre vite e ad essere esempi viventi - ovunque siamo e chiunque siamo - della cura del Padre per tutta la creazione. Insieme, siamo missione! Il primo e più potente mezzo per predicare Cristo è vivere una vita veramente cristiana.

La preghiera è il secondo mezzo di lavoro missionario. Gesù ha detto: “Senza di me non potete fare nulla” (Gv 15,5). Nel Vangelo di Luca troviamo le parole di Gesù: “Pregate dunque il Padrone della messe perché mandi operai nella sua messe” (Lc 10, 2).



Arcivescovo Metropolita di Izmir

Per la sua esistenza materiale, ogni Chiesa ha bisogno dell'aiuto, specialmente le nuove Chiese dell'Africa e dell'Asia, ogni Chiesa povera ha bisogno della solidarietà e del sostegno. E questo è anche la nostra responsabilità.

Nella Domenica Missionaria tutte le offerte raccolte vengono raccolte e inviate alle "Pontificie Opere Missionarie", per essere distribuite ai bisognosi. In base alle nostre possibilità, tutti siamo invitati a dare la nostra parte, per aiutare la Chiesa e tutti i missionari a vivere e annunciare il Vangelo.

La Vergine Maria, avendo portato Gesù a Elisabetta e a Giovanni Battista mentre era ancora nel suo grembo, è stata la prima missionaria. Lei, che ha dato alla luce Gesù, per la salvezza dell'umanità e che è rimasta con lui sotto la croce, preghi per noi!

+ *Mart Kmetec*
+ Martin Kmetec
Arcivescovo di Izmir